

Agenda

- [22 giugno 2015: Consulenza on-line](#)
- [1-3 luglio 2015: 2nd European Congress for Social Psychiatry - Social Psychiatry in the Age of Informatics](#)
- [23-25 September 2015: Lisbon Addictions 2015 conference](#)
- [29 ottobre 2015: "Integrierte Versorgung im Suchtbereich"](#)
- [6 novembre 2015: "34 Jahre Aus- und Weiterbildungsseminar für medizinische Hypnose"](#)
- [24 novembre 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)

Numero 195

15 giugno 2015

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Dal GAT-P

Dipendenze Quo Vadis? Riflessioni di Tazio Carlevaro - Parte prima (di quattro)

Inizio con il ringraziare Tazio Carlevaro per le sue riflessioni che, da diversi anni, regala ai lettori della Scommessa. Queste riflessioni, nate a seguito della giornata del 26 marzo dedicata alle dipendenze con e senza sostanza organizzata da Ingrado, saranno presentate "a puntate" nelle prossime edizioni del nostro mensile. Di seguito trovate la prima delle quattro riflessioni.

1. A quali tendenze ci confrontiamo?

In Europa diminuisce l'uso eccessivo di alcol, compreso quello sporadico dei giovani. Il tabacco è calato fino al 2008, da allora le percentuali sono stagnanti, fuorché presso i giovanissimi. Per quanto attiene agli oppiacei, notiamo che prevale una politossicomania: il suo pubblico consiste ormai di persone di mezza età e le morti per overdose sono di molto diminuite. Rimangono le conseguenze del disastro avvenuto nel 1990-92 (Platzspitz, Letten) per via dell'inconsistenza della politica sanitaria dell'epoca: AIDS, epatiti, sradicamento sociale e familiare. La cannabis è la sostanza preferita tra i 20 e i 25-enni, a fini ricreativi, poi cala rapidamente. Tuttavia, l'1,5% della popolazione la fuma quotidianamente. Il fatto che l'uso sia soggetto a sanzione favorisce il mercato illegale che, a sua volta, ingrassa la malavita. Si tratta perlopiù di "sperimentatori", che andrebbero avvicinati senza che debbano temere una sanzione. Sarebbe meglio non penalizzare chi usa sostanze psico-attive: lo si controlla più facilmente e, se sta male, i compagni lo segnalano con maggiore facilità. Il consumo della cocaina è nella media europea. È aumentato, mentre cala la richiesta di terapia. Forse è un indice di migliore capacità di gestione di un consumo ricreativo. Le nuove sostanze psico-attive spuntano ormai dappertutto: alcune di esse non possono essere considerate illegali poiché non ancora iscritte nella lista delle sostanze proibite, che ammontano ormai a 101. Queste sostanze sono facili da produrre, molto "efficaci", facili da ottenere e spesso molto pericolose. Davanti a discoteche e durante feste popolari sono stati messi in campo interventi di controllo gratuito e anonimo sul tipo di sostanza. Saranno magari anche "illegali", ma sono strumenti che mirano a salvaguardare il giovane e a permettere di avvicinarlo proponendogli ulteriori interventi e colloqui. Ma è un discorso ancora difficile sul piano culturale e politico. Infine, il gioco d'azzardo, in Svizzera, non aumenta; mentre la nuova legge amplia ulteriormente le possibilità di gioco legale (il gioco online). Ci sono 3000 esclusioni all'anno e il giocatori con problemi sono stabili e rappresentano l'1-1,5% della popolazione adulta.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[9 maggio 2015: "Non giocare... con l'alcol!"](#)

Cliccando sul titolo è possibile accedere al resoconto della giornata redatto da Mauro Tettamanti, presidente del GAT-P.

[Tre serate di sensibilizzazione con il GAT-P e il DIIS Lugano a Palco ai giovani](#)

Resoconto dell'attività di sensibilizzazione al gioco d'azzardo effettuata dal Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione durante la manifestazione "Palco ai giovani" svoltasi dal 22 al 24 maggio.

[30 maggio 2015: Il GAT-P alla Notte Bianca di Locarno](#)

Cliccando sul titolo è possibile accedere al resoconto della giornata redatto da Mauro Tettamanti, presidente del GAT-P. Inoltre, per chi fosse interessato, è possibile vedere e ascoltare il racconto scritto e interpretato da Luca Chierogato "[Il corno della fortuna](#)".

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

A. J.A.M. van Deursen, C. L. Bolle, S. M. Hegner, P. A.M. Kommers; "Modeling habitual and addictive smartphone behavior. The role of smartphone usage types, emotional intelligence, social stress, self-regulation, age, and gender". In: *Computers in Human Behavior*, 45, 2015, pp. 411-420.

Lo smartphone, croce e delizia di questi tempi. Difficile non averne uno e difficile non rimanere intrigati dalle mille funzioni e i mille usi possibili. Purtroppo però, come in ogni cosa, "il troppo stropia" e, anche per lo smartphone, è possibile incappare in un utilizzo incontrollato che quindi può creare problemi di diverso tipo. Questa ricerca si interessa proprio a questo tema e si interroga su come un individuo possa rimanere imbrigliato nella "morsa" dello smartphone. Dai risultati emerge quanto segue:

- Come si poteva immaginare, più si è un utente abituale maggiore è il rischio di sviluppare un utilizzo incontrollato del mezzo.
- Coloro che utilizzano lo smartphone per fini sociali (nello specifico per i social networks), diventano più velocemente degli "habitué". Tale aspetto può avere un impatto sullo sviluppo (e anche il mantenimento? Questa è una mia aggiunta) di una problematica.
- Lo stress e l'incapacità a gestire adeguatamente le proprie emozioni sono fattori di vulnerabilità.
- Infine, le donne utilizzano lo smartphone per fini sociali e sembrano essere maggiormente vulnerabili.

[J.-M. Costes, V. Eroukmanoff, J.-B. Richard, M.-L. Tovar; "Les jeux d'argent et de hasard en France en 2014". In: *Les notes de l'Observatoire des jeux*, n. 6, avril 2015.](#)

Si tratta della terza ricerca simile in Francia. La prima, quella del 2010, ha messo in evidenza una prevalenza di gioco problematico e patologico pari all'1.4% della popolazione francese. La seconda, realizzata nel 2012 con l'obiettivo di valutare l'impatto del gioco d'azzardo on-line, ha messo in luce che il 3.7% della popolazione francese presentava un comportamento di gioco problematico/patologico. Eccovi dunque alcune indicazioni interessanti che emergono da questa ulteriore analisi:

- Il 56.2% dei francesi ha giocato d'azzardo almeno una volta nell'arco dell'anno precedente all'inchiesta.
- Il gioco on-line interessa il 7.3% dei giocatori d'azzardo, ovvero circa 2 milioni di persone. Si tratta prevalentemente di uomini, che hanno meno di 35 anni e con un livello di istruzione medio-alto.
- Il gioco maggiormente praticato on-line è il poker, seguito dalle scommesse sportive.
- Coloro che giocano on-line tendono a giocare anche off-line.
- Il giocatore tipo è uomo, di età compresa tra i 25 e i 54 anni, attivo professionalmente.
- Poco più della metà dei giocatori spende meno di 100 euro l'anno mentre un decimo ne spende più di 1000. I giocatori di poker sono quelli che spendono di più, seguiti da coloro che giocano alle slot machines e ai giochi di lotteria.
- Stima di giocatori problematici/patologici in Francia: il 2.7%.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Maria Cristina Perilli; "Giocati dall'azzardo. Mafie, illusioni e nuove povertà". Edizioni Sensibili alle foglie, Collana Ospiti 127, 2015, pp. 224.

Denso, articolato e completo il libro scritto da Maria Cristina Perilli, psicoterapeuta, che da diversi anni è attiva nel campo della presa a carico di persone presentanti problematiche legate al gioco d'azzardo. E sono anche molteplici i temi sviluppati al suo interno: si parte dalla storia che ci racconta come il gioco d'azzardo sia una pratica presente già 3000 anni prima dell'arrivo di Cristo. Si discute quindi l'evoluzione che tale attività ha avuto nella vicina Penisola a partire dal 1990 fino ad arrivare ai giorni nostri ed è chiaro come negli ultimi vent'anni la disponibilità e l'accessibilità di tali giochi sia aumentata in maniera impressionante anche grazie ad uno Stato che ha legiferato in tal senso. Si parla quindi della dipendenza, di quali sono i fattori che favoriscono la sua nascita e il suo mantenimento e delle conseguenze che questa malattia ha sugli individui che ne soffrono (conseguenze che toccano la sfera psicologica, familiare, sociale ed economica), senza dimenticare di menzionare le categorie maggiormente a rischio (giovani e anziani) e dedicando un intero capitolo al gioco "al femminile". Ampio spazio è dedicato a come viene gestito il gioco legale (leggi e aspetti economici) e sono ben documentati gli aspetti legati al malaffare e quindi alle infiltrazioni mafiose nella filiera del gioco d'azzardo. Infine, in coda al libro, possiamo trovare diverse pagine in cui vengono elencati siti e film dedicati alla tematica del gioco d'azzardo. Insomma un libro intenso, che si legge d'un fiato, il quale aiuta a fare luce su una problematica, quella del gioco d'azzardo, che, come scrive l'autrice nel libro "(...) è ormai una realtà che nessuno può più ignorare".

M. Auer, M. D. Griffiths; "Personalised feedback in the promotion of responsible gambling: A brief overview". In: *Responsible Gambling Review*, January 2014, Vol. 1, No. 1, pp. 27-36.

In letteratura molto è stato scritto su quali possano essere gli interventi di prevenzione efficaci per contrastare il gioco d'azzardo problematico/patologico. Uno strumento potenzialmente efficace è il feedback personalizzato al giocatore che lo informa sul proprio comportamento di gioco (in inglese "Personalised behavioural feedback on gambling behaviour"). Per rendere efficace questo strumento è necessario che i feedback siano dati in maniera mirata, personalizzata, siano "motivanti e senza giudizio". Queste caratteristiche legate alla presentazione del messaggio hanno un impatto sul comportamento di gioco, il quale diventa più responsabile.

Siti internet, informazioni e articoli diversi

[Spot studenti SUPSI per sensibilizzare alla problematica del gioco d'azzardo problematico/patologico](#)

Il portale ticinese www.tio.ch propone diversi video preparati da studenti della SUPSI. Si tratta di "spot" per sensibilizzare su diverse tematiche. Cliccando sul titolo è possibile visionare il video dedicato al gioco d'azzardo patologico. [Per vedere gli altri video clicca qui!](#)

["Gioco d'azzardo, a rischio gli anziani over 65"](#)

Nella provincia di Bergamo è stato condotto uno studio sulla presenza del gioco d'azzardo negli anziani over 65 che la letteratura scientifica ci segnala come una categoria vulnerabile a questo tipo di problematica. I dati indicano che circa l'8% degli intervistati soffre di gioco d'azzardo problematico/patologico. La fascia d'età più attiva si ritrova tra i 65-69 anni e tra i giochi più gettonati vi sono il "Gratta e Vinci", il Lotto, il Superenalotto, le lotterie istantanee e il Bingo. Come possiamo constatare, si tratta di giochi ai quali è molto facile accedere (bar, tabaccherie, eccetera). Presentano infine, maggiori problemi di gioco d'azzardo, quegli anziani che sono soli (vedovi, celibi).

www.Evalujeu.fr

L'ARJEL (Autorité de régulation des Jeux en Ligne française) propone un nuovo sito dedicato alla prevenzione del gioco d'azzardo problematico/patologico.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

[I numeri del gioco d'azzardo in Italia nel 2014](#)

Gioconews propone diversi articoli nei quali troviamo informazioni dettagliate sull'economia del gioco d'azzardo in Italia nell'anno 2014: cifre raccolte, imposte percepite dallo Stato, il gioco nelle varie province d'Italia, eccetera. Un dato significativo: nel 2014 sono stati raccolti grazie al gioco 84.4 miliardi di euro. Di seguito i link agli articoli:

- [“Giochi: raccolta 2014 a 84,4 miliardi, la spesa degli italiani è di 17,4 miliardi”](#)
- [“La geografia del gioco: Lombardia domina in raccolta, vincite e spese”](#)
- [“Libro Blu Adm: i bookmakers nel 2014 guadagnano 644 milioni, in calo l'ippica”](#)

[“Losing streak: Competitive high-school sports linked to gambling”](#)

In questa ricerca emerge che coloro che praticano sport di competizione sono più propensi a sviluppare dei disturbi legati al gioco d'azzardo. L'obiettivo di vincere e la competizione sono elementi che accomunano tali attività.

[‘« Ta pratique des jeux vidéo et réseaux sociaux » : les résultats de l'enquête’](#)

Si tratta dei risultati di un'inchiesta fatta da un sito francese ai suoi utenti al fine di comprendere meglio quali motivazioni spingono ad utilizzare i video-giochi e/o i social networks. Alcuni dati importanti:

- Il 74% dei partecipanti è minorenni ed è composto per il 70% da femmine.
- Coloro che giocano ai video-giochi lo fanno per piacere mentre coloro che accedono ai social network lo fanno per rimanere in contatto con i propri amici. Ciò che sorprende è che vi è una parte degli intervistati che gioca e/o accede ai social network sui mezzi pubblici e anche a scuola!
- Anche il tempo trascorso a giocare e/o sui social è importante: la maggioranza ci passa da un minimo di un'ora a più di quattro ore.
- Un ulteriore aspetto interessante: molti degli intervistati, il 61%, è cosciente che tali attività possono avere, se mal gestite, delle conseguenze negative.

[Speciale gioco online: è arrivato il domani, e viaggia sul mobile](#)

Approfondimento della rivista “Gioconews” sul gioco sui dispositivi mobili quali smartphones e tablet: sviluppi, numeri, incassi e prospettive di un settore che, nel corso degli ultimi anni, ha preso sempre più importanza nell'ambito dell'offerta di gioco d'azzardo.

[Unfruitful approaches: Why are slot machine players so hard to study?](#)

Come mai è così difficile fare delle ricerche sui giocatori di slot machines? Quali sono i fattori che influiscono negativamente su una ricerca con questo specifico gruppo di giocatori d'azzardo? È quello che ci spiega il Dott. Mark Griffiths in questo “post” che ho trovato nel suo blog. Sono tre i fattori principali che possono spiegare simili difficoltà:

- Fattori individuali legati al giocatore: vergogna, voglia irrefrenabile di giocare e quindi poco interesse nei confronti della ricerca, difficoltà a reclutare giocatori che si trovano nel bel mezzo di una sessione di gioco, eccetera. Inoltre, emerge anche un altro aspetto importante: nel caso dei giocatori accettassero di partecipare, è molto probabile che il loro comportamento si riveli diverso da quello che avrebbero in una situazione di gioco “reale” (ovvero senza un ricercatore che lo osserva!).
- Fattori legati al ricercatore: come osservare al meglio i giocatori per far sì che il loro comportamento sia il più vicino a quello “reale”?, è necessario conoscere bene il gioco e le sue regole al fine di osservare effettivamente quel che ci si è prefissati di “vedere”.
- Fattori esterni: non tutte le Case da gioco e/o altri promotori di gioco sono disponibili ad autorizzare delle ricerche al loro interno. Se la disponibilità c'è, bisogna poi ottenere delle autorizzazioni e questo necessita di tempo. Infine, i promotori di gioco percepiscono i ricercatori come “anti-gambling” e temono di essere messi in cattiva luce.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Informazioni utili

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine settembre 2015. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni e recapiti nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2